

PROGETTO 1.A.2.7

Cascina Vecchia

CONTENUTO

La cosiddetta "Cascina Vecchia", edificio di proprietà comunale, risale alla metà del XV secolo. Da tale periodo la struttura è andata continuamente accrescendo e trasformandosi nel complesso attuale, a corte, che è viva testimonianza delle evoluzioni tipologiche intervenute negli edifici rurali del cuneese direttamente legate alle coeve trasformazioni delle colture e della condizione agricola. L'abbandono, in tempi relativamente recenti, ha condotto l'edificio a rapida decadenza strutturale, rimediata in parte da interventi di risanamento delle capriate e delle lose del tetto, di rimessa in opera del muro perimetrale e di consolidamento di alcuni pilastri.

Il complesso necessita di ulteriori interventi di recupero non invasivo soprattutto per quanto concerne la parte abitativa e di adattamento non irreversibile alle esigenze e destinazioni funzionali dello stesso.

RISULTATI ATTESI

Recupero e rifunzionalizzazione di una testimonianza unica, in ambiente ora urbano, legata alla trasformazione agraria del territorio.

Creazione di un luogo deputato all'accogliimento del turismo d'oltralpe (attraverso i colli di Tenda e Maddalena) come fondamentale "porta" promozionale di accesso alla Provincia di Cuneo.

Creazione di un luogo di promozione specifica dei musei etnografici della Provincia di Cuneo con esposizione a rotazione di oggetti attinenti il mondo rurale e di una sede per eventi (la corte) e per piccole mostre documentarie.

Apertura di uno spazio didattico per il largo pubblico nonché di uno spazio sperimentale per studenti e docenti sul tema delle coltivazioni e dell'allevamento dei bachi da seta (vedi i numerosi gelsi attivi nello spazio verde, realizzato a fianco della struttura, nonché la progettata realizzazione di uno spazio pubblico destinato alla "memoria della seta" presso l'ex filanda delle Basse di Stura).

Apertura di uno spazio per la vendita di prodotti di eccellenza del territorio con book shop e informazioni sulle produzioni agro-alimentari del territorio.

ATTORI

- Città di Cuneo
- Regione Piemonte
- Provincia di Cuneo
- Fondazioni bancarie ed altri finanziatori di ambito agro-zootecnico
- Associazioni varie in ambito agro-zootecnico
- Museo Civico di Cuneo ed altri musei etnografici della Provincia di Cuneo
- Istituto Agrario Statale di Cuneo
- Facoltà di Agraria, sede di Cuneo
- Università di Pollenzo e Slow Food
- Comunità Montane
- ATR, ATL e altri enti di promozione turistica
- Formazione Professionale
- Soprintendenze competenti

RISORSE E STRUMENTI

Il Comune, in accordo con le soprintendenze competenti, progetta e segue i lavori di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione degli spazi per le attività previste.

Un tavolo di lavoro permanente indirizza costantemente i contenuti, soprattutto relativi alla promozione turistica ed agro-alimentare.

TEMPI

Alcuni interventi di carattere strutturale sono già stati realizzati. Si presume che possano essere definiti i rimanenti lavori di ristrutturazione ed adeguamento ai servizi progettati per il periodo dal 2008 al 2010.

COSTI

Da valutare. Alcuni interventi di risanamento e strutturali sono stati effettuati con finanziamenti diretti del Comune di Cuneo.

Sono necessari finanziamenti per completare l'opera di restauro e funzionalizzazione degli spazi.

Sono necessari, inoltre, i finanziamenti relativi alla realizzazione e al mantenimento delle attività suddette.

I numerosi attori in campo possono concorrere adeguatamente alla piena soddisfazione delle esigenze finanziarie e gestionali.

FATTIBILITÀ

Punti di forza:

- rendere visibile un nuovo baricentro culturale della Città che si sviluppa verso la frazione San Rocco di Cuneo;
- recuperare l'identità storica dell'edificio;
- ridare consapevolezza e responsabilità, anche per quanto concerne la promozione turistica, alla città di Cuneo quale capoluogo di Provincia;
- realizzare la sperimentazione costante di servizi innovativi e coordinati che consentano il dialogo tra territori (montano, di pianura e collinare) morfologicamente e culturalmente differenti della Provincia.

Punti di debolezza:

- complessità del progetto, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti gestionali dei servizi e il coordinamento degli attori coinvolti.

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

L'evoluzione del progetto - che permetterà la crescita dell'interesse turistico e culturale non solo provinciale - sta nella realizzazione di iniziative coerenti col documento iniziale di programmazione e quindi del coordinamento costante e puntuale del tavolo permanente di lavoro.